



Pavia ECONOMIA

e-mail: cronacapavia@laprovinciapavese.it

PATTO TRA SOCIETÀ'

di Fabrizio Guerrini

PAVIA

Reti d'impresa, squadre d'aziende molto più compatte di un semplice consorzio vecchio tipo. Forse sono il futuro, di certo in provincia di Pavia ci si crede visto che qui è nata la prima d'Italia. Scopo? Abbattere i prezzi delle materie prime facendo magazzini comuni, studiare strategie uniche per vendere all'estero e vincere appalti unendo gli sforzi. Il convegno tenutosi ieri mattina presso la Camera di Commercio di Pavia ha fatto il punto sulla consistenza delle reti d'impresa in Italia: se ad aprile 2011 erano solo 40 i contratti legalmente costituiti (perché per fare rete bisogna costituire una società davanti al notaio), ad ottobre erano saliti a 200 e coinvolgono circa 1200 imprese. La Camera di Commercio di Pavia è stata la prima in Italia a promuovere la costituzione di una rete d'impresa: nel 2010 è nata l'aggregazione «ExceLom» promossa da Pavia-sviluppo, Confartigianato Imprese Lomellina e Consorzio AST Vigevano e costituita da 12 aziende artigiane lomelline che operano nei settori più tipici e caratteristici del comparto alimentare locale. Grazie all'azienda speciale della Camera, Pavia-sviluppo supportata dalla società A.I.P., sono in fase avanzata di costituzione altre due reti d'impresa. Una comprende otto aziende vigevanesi del settore meccanico-calzaturiero. L'altra 10 aziende del settore automotive di Pavia e Vigevano (concessionari automobili). «Sono segnali incoraggianti che come Camera di Commercio abbiamo promosso e a cui stiamo fornendo assistenza tecnica - ha detto il presidente Giacomo De Ghislanzoni Cardoli - fondamentali per un tessuto imprenditoriale come quello pavese che ha sì punte di eccellenza ma che vede il 96% delle aziende iscritte alla Camera avere un numero di dipendenti da 1 a 9. Nel corso del convegno le relazioni di Giovanni Moser (Business & Persone), Alessandro Meretti (Associazione Italiana Politiche Industriali) e di Enrico Bindolini (Confartigianato Imprese Lomellina) hanno illustrato gli obiettivi, i benefici e le caratteristiche del contratto di rete, unitamente all'esperienza in corso in Provincia di Pavia e a quelle che stanno per essere attivate. Uno dei problemi che devono ancora essere affrontati a livello legislativo concerne l'attribuzione alle reti d'impresa della partita Iva, indispensabile per ottenere finanziamenti e avviare investimenti. Sul fronte dei finanziamenti a disposizione delle imprese pavesi è stato presentato l'impegno della Camera di Commercio. Le imprese pavesi che si impegnano a realizzare una rete di impresa possono usufruire dei contributi messi a disposizione dalla Camera di Commercio di Pavia che partecipa con proprie risorse per 240 mila euro al programma Ergon promosso da Regione Lombardia congiuntamente al ministero per lo Sviluppo Economico e in partnership col sistema delle Camere di Commercio. Ergon mette a disposizione oltre 29 milioni di euro. In sintesi si



Giacome De Ghislanzoni, al centro, mentre introduce il convegno sulle reti d'impresa in provincia di Pavia



La squadra di Gioacchino Palestro in Lomellina, la sua azienda è stata la prima ad aderire a una rete d'impresa

Le reti d'impresa per battere la crisi Ecco i pool pavesi

Presentato ieri il dossier in Camera di Commercio Qui è nata la prima squadra italiana di aziende

comprende di tre azioni, due già approvate e pubblicate che, concedono un contributo a fondo perduto fino al 50% dei costi giudicati ammissibili. La prima misura di aiuto (azione 1) con una dotazione di 701 mila per la provincia di Pavia finanzia la

creazione di aggregazioni di imprese e il loro sviluppo. Tali aggregazioni dovranno presentare la domanda di contributo entro il 18 gennaio 2012 e dovranno realizzare il progetto proposto entro il 30 giugno 2013. La seconda, sostiene la promozione

e l'animazione delle aggregazioni di imprese allo scopo di sollecitare soggetti intermedi alla cultura del "fare rete". Su questa azione le domande potranno essere presentate, tra il 21 settembre 2011 e il 21 novembre 2011.

ECCELLENZE LOMELLINE

Riso, salame d'oca Una formazione

di GARLASCO

Collaborazione a 360 gradi per le 12 aziende che aderiscono alla rete di impresa ExceLom, la prima nata in Italia.

La novità sono i pacchi-regalo natalizi ricolmi dei prodotti tipici della Lomellina, dalle oca fino ai Bramantini di Vigevano. La rete d'impresa «Eccellenze lomelline» vuole lavorare in filiera per promuovere l'eccellenza dell'artigianato alimentare del territorio lomelli-

no grazie alla sinergia fra Pavia-sviluppo, Confartigianato Imprese Lomellina e il consorzio Agenzia per lo sviluppo del territorio (Ast) di Vigevano. Maria Livia Guardamagna, contitolare della panetteria-pasticceria-caffetteria di Garlasco che aderisce alla Rete dice: «Il progetto ExceLom è partito con il piede giusto e ora



MARIA GUARDAMAGNA

Il nostro progetto è partito con il piede giusto, e presentiamo a diverse importanti fiere del settore artig

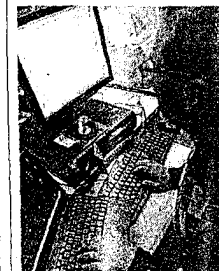
sta prendendo quota: per esempio, a giorni saremo presenti a Milano in un padiglione di Artigianato in fiera». L'iniziativa, co-finanziata da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, ha aggregato 12 imprese operanti nei settori più tipici del comparto alimentare locale.

Il progetto si focalizza su un gruppo di 12 imprese selezionate sulla base del grado di tipicità del prodotto, della motivazione dell'imprenditore, del suo interesse e della sua volontà di collegarsi alle iniziative di promozione del territorio.

Da Vigevano arrivano Italo Bertoni (carpaccio e prosciutti d'oca), Gelatix (gelati "slow" al gusto delle pregiate noccioline delle Langhe e dei pistacchi di Bronte), il Fornaiolo Luca (bi-

Posta certificata, ultimi giorni

L'indirizzo va comunicato entro il 29 novembre, poi possibili multe



Posta certificata, è obbligatoria

Posta elettronica. Si parte. Il 29 novembre prossimo è il termine entro cui essere comunicato il proprio indirizzo di posta elettronica al Registro delle Imprese. Per chi non rispetta l'obbligo di legge la sanzione pecuniaria va da 103 euro a 1.032, con pagamento liberatorio di 206 euro e riduzione di un terzo se la comunicazione avviene nei trenta giorni successivi alla scadenza.

L'obbligo di comunicazione alla Camera di Commercio di Pavia riguarda le società di

persone e di capitali italiane, anche se in stato di liquidazione o sottoposte a procedura concorsuale. Tutti questi soggetti sono tenuti per legge far pervenire il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata al Registro delle Imprese, senza oneri di diritti e bollo. Proprio in considerazione della mole di dichiarazioni che si attendono, InfoCamere ha predisposto un servizio web, accessibile dalla home page del sito www.registroimprese.it, che consente non solo di adempiere all'obbligo della comunicazione in modo rapi-

do e sicuro, ma anche di conoscere l'eventuale indirizzo di Pec di una società iscritta nel Registro delle Imprese. Con l'iscrizione della Pec le società avranno una vera e propria sede legale elettronica accessibile da chiunque, e senza costi, con la consultazione online del Registro Imprese. Inoltre, l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata potrà essere usato per le comunicazioni e notificazioni con pieno valore legale di atti e documenti nella corrispondenza tra le società, la Pubblica Amministrazione e professionisti.